

**ANGELO MORATTI  
 PORTO IN ITALIA  
 I SOLDI DI ZUCKERBERG**

di Daniela Polizzi

12

## Il personaggio

### ANGELO MORATTI

# HO «TRADITO» WARREN: LA MAIONESE VEGANA È FINITA A UNILEVER

L'erede della dinastia di petrolieri fa l'Investor negli Stati Uniti  
 Il suo mentore? Buffett, l'oracolo di Omaha. Indirizza in Italia  
 i soldi di Zuckerberg. E se il panettiere Princi diventa globale...

**Angel capital, la sua holding, ha investito 25 milioni in aziende in crescita. Il patron della Berkshire Hathaway lo considererà suo uomo di fiducia in Europa**

**Per il colosso alimentare comprare l'ex startup è stata una mossa difensiva in stile Grom. Per ritrovare valore in Borsa, dopo la battaglia con Kraft**

di **Daniela Polizzi**

Il commerciante inglese Sir Kensington aveva fatto fortuna inventando il ketchup, il condimento che ha fatto la storia e la ricchezza della Kraft Heinz, nonché del suo maggior azionista Warren Buffett. Ma adesso, nell'era del culto per il cibo sano, una versione bio di quella salsa di pomodoro, ribattezzata appunto Sir Kensington, fa bella mostra nel catalogo dell'acerrimo concorrente, Unilever. Reduce da un assalto (fallito) da parte del colosso Kraft Heinz giusto qualche mese fa. Ecco perché vendere le salse vegane a Unilever per 140 milioni di dollari sa

quindi un po' di «tradimento» (oltre che di ottimo affare), se l'artefice del deal è Angelo Moratti — amico e allievo di Buffett — con la sua Angel capital e i suoi coinvestitori. A partire dal veterano del venture capital della Silicon Valley, Tim Draper, fino a Keith Miller a capo del fondo newyorkese Goode, che avevano scommesso nella start up del bio ketchup sulla base di una valutazione iniziale di meno di 20 milioni di dollari. «Per la multinazionale europea è stata una mossa difensiva, un po' come l'acquisto dei gelati italiani

Grom. Per crescere e ritrovare valore in Borsa, dopo il tentativo di takeover da parte della Kraft, Unilever vuole scommettere su tecnologia, innovazione e qualità. I consumi vanno in quella direzione, che apre infinite opportunità



per chi vuole entrare in nuovi business e per gli stessi investitori».

## La storia

Angelo Moratti, 50 anni, da oltre venti investe in Italia e negli Stati Uniti. Angel capital, la holding milanese di cui possiede il 100% del capitale, ha investito direttamente 25 milioni in aziende in crescita. Ma è stata in grado di catalizzare 100 milioni da altri investitori. Il suo ispiratore è Warren Buffett, con la Berkshire Hathaway (una potenza di fuoco fino a 50 miliardi disponibili per gli investimenti) di cui Moratti è l'uomo di fiducia in Europa. Lo definì così lo stesso Buffett anni fa. Oltreoceano è amico storico anche di Howard Schultz, l'imprenditore del caffè Starbucks che sbarcherà in Italia, aprendo a Milano con l'insegna Reserve Roastery.

Ma qual è il suo modello di business? «Negli Stati Uniti rientro nella categoria degli Investor. Su quel mercato non esiste una classificazione tra private equity, venture o growth capital. La chiave è saper investire, riconoscere il proprio interlocutore — imprenditore di lungo percorso o creatore di start up —, capire il prodotto, avere competenze e un ampio network per attirare gli investimenti. Su tutto il pianeta dei consumi e del retail di marchi posso dare una mano». Un mondo dal quale Buffett è molto lontano. «Ha cambiato il mio modo di fare affari, mi ha dato chiarezza di visione. Anche se il suo gioco è ben diverso. Berkshire investe solo su grandi realtà, spesso monopoliste nel loro settore. Il criterio è puntare su titoli di grandi società che quotano con uno sconto medio del 30% con manager capaci. Buffett non entra nella gestione. Ha fatto così con Heinz e Kraft». Moratti con Angel capital, affiancato dal partner Paolo Gualdani, si

muove in Italia e negli Stati Uniti, indossando i panni dell'investitore o del consulente d'affari che attrae altri capitali. Angelo è figlio della giornalista Lina Sotis e di Gian Marco Moratti, proprietario e presidente della Saras, l'oil company di famiglia della quale è vice presidente. «Abbiamo deciso che nessuno di noi della terza generazione avrebbe avuto ruoli operativi. La gestione è affidata a manager esterni», dice Angelo, che porta il nome di battesimo del nonno, fondatore del gruppo che lavora nella raffinazione petrolifera.

Quanto aiuta chiamarsi Moratti nella rete di relazioni d'affari? «In Nordamerica nulla. Anche gli italiani stanno diventando più pragmatici ma il cognome, certo, può aiutare ad attivare i capitali per le nuove iniziative. La disintermediazione negli investimenti, fin qui animati solo da attori come le banche, anche qui sta diventando più forte», spiega Moratti, tra gli iniziatori della formula degli investimenti in club deal, che ormai sono sempre più il nuovo paradigma degli affari.

## Lo stile

Individua l'opportunità e chiama i capitali, di investitori finanziari o grandi aziende. Negli Stati Uniti investe in realtà piccole con prospettive di crescita. Sir Kensington, con il ketchup naturale e la maionese vegana, è nata nel 2012 dall'intuizione che anche in un comparto tradizionale come il food ci sarebbe stata discontinuità. Uno dei serbatoi di idee di Moratti è StartX, l'acceleratore dell'Università di Stanford. Da qui, per fare un esempio, è uscito Evan Spiegel, il fondatore di Snapchat. Poi ci sono vetrine come il board della Special Olympics international, il programma mondiale di allenamento sportivo e competizioni atletiche per oltre cinque milioni di persone con di-

sabilità intellettiva, dove Moratti siede come vice president a fianco del ceo di Coca Cola, Mutar Kent e dell'ex numero due di Oracle, Ray Lane.

Così Moratti ha incrociato Mike Anders e Divesh Makan, i promotori di Iconiq capital, nato per gestire le fortune del fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg e che ora investe nella Silicon Valley, tanto da aver attratto anche la liquidità del fondatore di Napster, Sean Parker, e di Jack Dorsey (Twitter). «Li sto supportando nello sbarco in Italia — anticipa Moratti —. Vogliono capire chi sono gli imprenditori emergenti. Hanno liquidità da investire». In Italia Moratti cerca talenti tra food, sport, tempo libero, moda e design. Tra le quindici partecipazioni in portafoglio, ci sono gli integratori di Aloha e la Tok.Tv, un social network per appassionati di calcio, fondato da un gruppo di italiani nella Silicon Valley, fra i quali Fabrizio Capobianco, che ora conta 21 milioni utenti e accordi con Serie A Tim, Real Madrid, Juventus, Barcellona, Tottenham e forse presto con l'Inter di cui la famiglia Moratti è stata lo storico proprietario. Ma forse l'operazione perfetta l'ha chiusa pochi mesi fa con Princi, la catena milanese che inventò, trent'anni fa, la formula del locale-panetteria. Starbucks ne farà il fornitore esclusivo degli store di più alto livello. Il debutto del marchio italiano è atteso a Seattle e Shanghai, poi a New York e Tokyo dove il gruppo inaugurerà gli Starbucks Reserve Roastery. Princi sarà un brand globale. «La proprietà intellettuale resta a loro ma degli investimenti si occuperà il gruppo del caffè — dice Moratti —. Forse abbiamo trovato la chiave per convincere gli imprenditori italiani, preoccupati di perdere il controllo dell'impresa di famiglia, ad aprire alle corporation, senza rinunciare all'idea di essere proprietari. Almeno per un po'».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**E**

● **Il mentore**

A 86 anni, Warren Buffett con la sua Berkshire Hathaway è stato uno dei protagonisti della finanza di luglio, caratterizzata da intenso M&A, con l'offerta da 9 miliardi di dollari per la utility texana Energy Future Holdings (41 miliardi di debiti). Forbes stima che quest'anno il patrimonio netto dell'Oracolo di Omaha, mentore di Angelo Moratti, abbia raggiunto i 76,7 miliardi di dollari.

**1960**

Famiglia e azienda

Il nonno, di cui Angelo Moratti porta il nome, fonda Saras, un gruppo attivo nella raffinazione petrolifera. Tre anni dopo, il 9 agosto, nasce Angelo Jr



**1996**

ePlanet

Figlio di Gianmarco e Lina Sotis, si occupa di venture capital fin dalla fondazione di ePlanet, quotata nel Duemila



**2002**

L'esperienza Sarlux

Dal 1996 al 2002, Angelo Moratti è stato presidente di Sarlux, società che realizza un impianto di produzione di energia elettrica con una potenza di 550 megawatt



**2005**

Ricerca medica

Dal 2000 al 2005 è presidente dell'associazione Dino Ferrari, che si occupa di ricerca per le malattie neurologiche



**2013**

Lo sport

Siede nel consiglio di amministrazione dell'Inter (1995-2013) e ha fatto parte del Cda della squadra di basket Olimpia Milano (2003-2008)



**2017**

Sfide globali

Angel capital cede a Unilever per 140 milioni di dollari Sir Kensington startup di salse vegane. Nel 2012 valeva 20 milioni

